Siracusa. Agosto, i bus elettrici restano fermi: "non ci forniscono i ricambi"

Ferme le navette elettriche del Comune. I 6 bus che servono in particolar modo il centro storico, con spola dai parcheggi del Molo e del Talete rimangono in deposito. E' il nuovo effetto del braccio di ferro in atto tra il Comune e la ditta che gestisce il servizio di manutenzione del parco mezzi elettrici di Palazzo Vermexio. Con l'affido in scadenza il mese prossimo e poche speranze di una proroga – sono già partite le lettere di licenziamento per i 10 dipendenti – la Genius Automobiles ha adesso comunicato l'impossibilità a garantire la piena funzionalità dei mezzi perchè il Comune non avrebbe fornito i ricambi necessari, come da contratto.
Il caso esplode in piena stagione turistica e finirà domani in Consiglio comunale, prima assemblea del nuovo civico consesso. Il consigliere Salvo Castagnino attacca l'amministrazione. "Anzichè destinare le somme a spese previste, come i ricambi per le navette, si prevedono stipendi per terzi come il neo capo di gabinetto", l'atto d'accusa che verrà portato in aula Vittorini. "Perchè invece non si rispetta il contratto e si fornisce quanto serve? Fossi nei dipendenti della ditta, bloccherei l'ufficio di gabinetto del sindaco", chiosa ancora Castagnino.
Nonostante gli incontri con i tecnici e l'assessore della Mobilità, Giovanni Randazzo, la soluzione della complicata vicenda pare lontana. Lo scontro è anche politico, non solo tecnico. E una posizione di equilibrio pare, allo stato attuale, improbabile.

Siracusa. "Periferie e viabilità", il progetto di tre consiglieri parte da Cassibile

“Una amministrazione più vicina alle periferie partendo da Cassibile fino alla zona alta”. E’ l’obiettivo che si prefiggono i consiglieri comunali Salvatore Costantino, Michele Buonomo e Andrea Buccheri. Nel caso di Cassibile, l’idea è quella di aprire uno spazio multifunzionale in cui i cittadini possano consultare le delibere del consiglio comunale e avanzare proposte attraverso il confronto diretto. Costantino, in particolare, intende fungere da portavoce delle istanze della frazione. <Sono pronto – dichiara Salvatore Costantino – non solo a raccogliere le proposte dei cittadini ma a collaborare con loro e soprattutto con i consiglieri di Cassibile, anche se di schieramenti opposti, per creare sinergie utili al bene comune di quelle zone>.Attenzione anche alle zone balneari “che, con l’aiuto delle associazioni che operano già da anni sul territorio, possono rivivere il vigore economico e sociale degli anni passati”.Con i consiglieri Bonomo e Buccheri, il lavoro ritenuto prioritario è quello della viabilità, dei parcheggi, dei collegamenti con la città, della pulizia delle zone balneari. L’amministrazione comunale – assicurano i tre consiglieri – è già al lavoro per promuovere il territorio>.

Siracusa. Lele Scieri, Prestigiacomo: "Finalmente la svolta, fondamentale il lavoro della commissione"

“Soddisfazione immensa per la svolta delle indagini sulla morte di Emanuele Scieri” . La esprime la deputata Stefania Prestigiacomo, già vice presidente della commissione parlamentare d’inchiesta sulla morte del parà di leva siracusano. “Finalmente-commenta l’esponente di Forza Italia- dopo tanti anni siamo vicini ad una parola conclusiva, siamo vicini alla giustizia per Emanuele e per la sua famiglia. Per arrivare a questo importante risultato sono stati fondamentali i lavori della Commissione parlamentare d’inchiesta sulla morte del militare, ai quali da vice presidente ho partecipato con trasporto e spirito di servizio unitamente agli altri colleghi a partire dalla Presdidente Amoddio. Grazie alle nostre oltre settanta audizioni, alla nostra attività, alla nostra determinazione nella ricerca della verità , la Procura di Pisa ha riaperto le indagini per arrivare ai risultati odierni. Una dimostrazione -aggiunge Prestigiacomo- di come il lavoro parlamentare e delle Commissioni di inchiesta, tante volte disprezzate, se svolto con reale volontà di ricerca della verità possa contribuire attivamente alla vita democratica del Paese”.

Siracusa. Parcheggio di

Fontane Bianche, il Comune revoca la gara

Marcia indietro del Comune sulla gestione del parcheggio di via dei Lidi, a Fontane Bianche. La gara celebrata per l'affidamento dell'itera struttura (sia il parcheggio coperto, sia la terrazza) è stata revocata, al termine di un iter che ha anche scatenato, nei mesi passati, delle polemiche legate all'esternalizzazione del servizio. Al bando avevano aderito "Io Amo Fontane Bianche", la cooperativa sociale "Eco Tourist" e l'associazione onlus "Monsignor Giardina". Proprio la proposta di quest'ultima era stata giudicata la migliore tra le offerte di gestione. Resta valido l'obiettivo di "favorire lo sviluppo culturale e la promozione turistica", ma con un'impostazione diversa rispetto a quella inizialmente stabilita dall'amministrazione Garozzo. Il bando prevedeva la gestione del parcheggio per il triennio 2018-2020. Dal punto di vista amministrativo,i due soggetti risultati non aggiudicatari hanno presentato note e diffide a palazzo Vermexio. Il dubbio che nel bando potessero esserci dei vizi tali da inficiare l'aggiudicazione ha convinto il Comune a optare per la revoca. L'aggiudicatario, dal canto suo, dissentendo ovviamente da questa decisione, ha diffidato l'amministrazione comunale che non avrebbe comunque intenzione di modificare la decisione assunta.

Sanità. Rete ospedaliera

regionale, Pasqua: "pessima per il siracusano"

“Il giudizio che posso dare alla nuova rete ospedaliera, varata dall’assessore Razza è pessimo per il Siracusano”. Il deputato regionale Giorgio Pasqua (M5s) boccia senza appello le scelte di Palermo. “Avevo fatto tante richieste al governo Musumeci, tutte disattese. Da domani, l’offerta sanitaria per il nostro territorio risulterà più povera” conclude l’esponente pentastellato, componente della commissione Salute all’Ars. “Avevo chiesto ad esempio all’assessore Razza di avere i numeri, cioè i dati sulle prestazioni, gli accessi, sui quali si deve fondare la rete ospedaliera invece, scopriamo solo a cose, fatte i tagli indiscriminati. Unica nota positiva che posso registrare dalle mie richieste è l’aumentato numero di posti letto nel reparto di Oncologia dell’Ospedale Muscatello di Augusta che passano dai 6 della rete originaria, a 10. Una vittoria a metà, dato che ne avevo chiesti 12. Per il resto, è un’ecatombe. Avevo chiesto la trasformazione dell’ospedale di Lentini da presidio di base a DEA (Dipartimento Emergenza Assistita) di I livello. Tenuto conto del fatto che l’Asp di Ragusa, che conta 321.000 abitanti, conta 3 DEA di I livello, mentre l’Asp di Siracusa conta 404.000 abitanti, quindi con 83 mila abitanti in più, ha soltanto due DEA di I livello. Avevo chiesto di non affossare l’ospedale di Noto, che adesso sarà trasformato in una sorta di R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistita), svuotato dei reparti chirurgici e riempito di lungodegenze. Quindi – aggiunge il deputato – il Comune che ha la più vasta estensione territoriale d’Italia, è stato letteralmente spogliato delle sue potenzialità. Altro danno è stato fatto all’ospedale di Avola, dove è stata prevista la riduzione dell’Unità Operativa oculistica che passerà, da semplice dipartimentale a semplice e basta, con la conseguente perdita di un un medico per i turni di guardia pomeridiani. Dato che

tali tagli e rimodulazioni non comportano alcun risparmio per le casse della sanità pubblica, non posso che pensare – conclude Pasqua – che si tratti di scelte dettate da simpatie politiche”.

Gennuso lascia Popolari ed Autonomisti e si dichiara "indipendente"

Il deputato regionale Pippo Gennuso questa mattina ha deciso di abbandonare il Gruppo parlamentare “Popolari ed Autonoministi – Idea Sicilia” in cui era confluito dopo le elezioni regionali dello scorso 5 novembre 2017. Gennuso non si iscriverà al “Misto”, ma sarà per il momento un deputato “Indipendente”.
“Non rimarrò un ‘indipendente’ a vita – dice il parlamentare – ma nelle prossime settimane deciderò dove confluire”. Il parlamentare sulla decisione presa stamane si è limitato a un “no comment”.

Mille polemiche: Giansiracusa replica, "24.000 euro lordi

all'anno"

La nomina a capo di gabinetto di Michelangelo Giansiracusa ha sollevato un vespaio di polemiche. Dallo stipendio alla stessa necessità di una simile figura, la politica siracusana si è scatenata – in particolare sui social network – trasformando la nomina in un nuovo e accesso scontro politico.
Dopo qualche ora di silenzio, Giansiracusa ha deciso di affrontare di petto le critiche e rispondere. A cominciare dalla sua indennità. “Ho un contratto a tempo determinato da 24.000 euro lordi l’anno e senza indennità di carica aggiuntive. Dimezzo la mia indennità di sindaco di Ferla che passa così a 500 euro e lascio la mia professione, sono avvocato, per dedicarmi al nuovo incarico”, spiega in diretta su Fm Italia durante il programma Doppio Espresso. Nei giorni scorsi aveva già rassegnato le dimissioni da presidenti della Srr Ato Siracusa. “Non sono un collezionista di incarichi”, aggiunge prima di ricordare come la figura del capo di gabinetto e la sua nomina fiduciaria da parte del sindaco “è prevista dal Testo Unico degli Enti locali dove si concede ai sindaci la possibilità di nominare anche altri componenti dello staff”. E, per la cronaca, il capo di gabinetto è il funzionario che dirige il gabinetto, vale a dire l’ufficio formato dai più stretti collaboratori di un funzionario politico (come il sindaco) ed è scelto in base a criteri fiduciari (alcuni stabiliti per legge).
Giansiracusa non risparmia poi la stoccata politica: “nei tempi delle vacche grasse c’erano 12 assessori a Siracusa e andava bene. Oggi, dopo la riforma Del Rio, ce ne sono 7 per gestire le stesse complessità. Una figura fiduciaria e di supporto al lavoro della giunta e del sindaco non dovrebbe, quindi, essere vista come un problema. Per questo, anche a chi oggi polemizza, dico: rivediamoci tra sei mesi per valutare la mia attività ed il lavoro svolto. E su quello ci confronteremo”.

Il rendiconto 2017 non c'è, commissario ad acta per 15 Comuni su 21

Sono 15 su 21 i Comuni del siracusano per i quali la Regione ha nominato un commissario ad acta per l’approvazione del rendiconto 2017. La scadenza prevista era quella del 30 aprile ma in provincia, così come in Regione, oltre il 75% dei Comuni siciliani sono in ritardo. E così, praticamente come ogni anno, ecco arrivare il commissario.
Oltre al Comune capoluogo, il commissario arriva ad Augusta, Avola, Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Carlentini, Floridia, Francofonte, Melilli, Noto, Pachino, Rosolini, Solarino e Sortino. In realtà, però, a dispetto del decreto di nomina regionale, Avola si “salva” sul filo di lana avendo provveduto a fine luglio all’approvazione.
Insediati in questi giorni, i commissari dovranno accertare i motivi del ritardo e sollecitare gli organi e gli uffici competenti per una celere approvazione dello strumento finanziario sostituendosi – se dovesse essere necessario – anche a giunta e consigli comunali. A pagare indennità e costi di trasferta ai commissari saranno gli stessi Comuni. A Siracusa nominato Angelo Sajeva, dirigente regionale.
L’assessore al Bilancio del Comune di Siracusa, Nicola Lo Iacono, assicura che la delibera è in dirittura d’arrivo.

Siracusa. Michelangelo Giansiracusa capo di gabinetto del sindaco Italia

Michelangelo Giansiracusa è il nuovo Capo di Gabinetto del sindaco Francesco Italia. Giansiracusa si è insediato oggi nel suo ufficio al secondo piano di Palazzo Vermexio.
Sindaco di Ferla al suo secondo mandato, è stato anche presidente della SRR Ato Siracusa Provincia e presidente dell'Unione dei Comuni "Valle degli Iblei". Durante la sua amministrazione, il Comune di Ferla ha risanato il suo bilancio, ottenendo tra i riconoscimenti anche l'inserimento nelle associazioni "Comuni virtuosi" e "Club Borghi più belli d'Italia", nonché la menzione speciale ed il titolo di "Comune rinnovabile" da parte di Legambiente.
Ferla vanta una serie di primati in campo di buone azioni amministrative: è il primo "Villaggio del Compost del Sud Italia" per una riduzione della frazione organica, il primo "BorgoAlbergo" siciliano per una accoglienza bottom-up del turista, il primo "Centro Olistico comunale d'Italia", incubatore di idee, per la formazione di cittadini consapevoli.
"Una responsabilità che mi onora e dimostra che la politica è amicizia, scambio di valori e progetti. E' condivisione di competenze. Con questa visione, accetto la carica", le prime parole di Giansiracusa. "L'ufficio di Gabinetto sarà un filtro d'ascolto, uno spazio aperto ai cittadini, alle realtà civiche e associative, alle imprese e alle parti sociali che necessitano di un contatto diretto con l'amministrazione. Affiancherò questa nuova responsabilità al mio impegno di sindaco di Ferla".

Gennuso indagato, la replica: "mai incitato ad usare violenza"

Indagato per istigazione a delinquere, il deputato Pippo Gennuso non ci sta. “Si è trattato di una manifestazione pacifica, dove non è stato torto un capello a nessuno”, spiega parlando del momento di protesta organizzato quattro mesi fa davanti al Municipio di Pachino. “Mi sono simbolicamente incatenato, ho pure espresso il mio pensiero ma senza mai incitare le persone a usare violenza. E’ stata una manifestazione democratica, che si è tenuta in un Paese che dovrebbe essere democratico. Se il deputato di zona non può manifestare per il proprio territorio per motivi igienico–sanitari, significa mettere il bavaglio alla libertà di pensiero e di espressione. Piuttosto dimostrerò nelle sedi competenti la forma di ricatto da parte del sindaco di Pachino, Roberto Bruno, nei confronti di un consigliere comunale di opposizione e di un cittadino di Pachino, riguardante l’approvvigionamento idrico a Granelli. Su questa vicenda – conclude Gennuso – sono sereno e ripongo incondizionata fiducia nella magistratura”.